



Partiamo dai numeri: il governo ha annunciato una spesa pari a 8 miliardi, al netto di 1 miliardo destinato alla riqualificazione dei centri per l'impiego. Con 8 miliardi si amplierebbe la platea dei destinatari del Rei (reddito di inclusione del governo Gentiloni) ma se si dovesse stanziare 780 euro, come promesso, servirebbero almeno 15 miliardi. «Con le risorse attuali, prendendo a riferimento le famiglie con Isee inferiore a 6000 euro e pur tenendo conto che circa il 50 per cento potrebbe avere una casa di proprietà, è possibile erogare un sussidio compreso tra i 255 euro per una famiglia monocomponente e i 712 per una con 5 o più componenti, a circa 1,8 milioni di famiglie.

Ciò avvantaggerà il Mezzogiorno che assorbirà circa il 63 per cento del reddito di cittadinanza». Questi i numeri.

Un primo limite, per Svimez, è dato dal fatto che si tratta di una misura esclusivamente «monetaria», neanche mitigata da meccanismi di premialità a chi integra il sussidio con redditi di lavoro, come avviene in altri Paesi. Secondo limite: le scarse potenzialità dei centri per l'impiego. Terzo: solo la effettiva disponibilità di posti di lavoro nelle aree meridionali può consentire di non trasformare questa misura in assistenziale.

Per l'associazione è «prioritariamente necessario creare un sistema integrato di servizi per le fasce più deboli della popolazione, attraverso interventi mirati volti a contrastare l'abbandono scolastico, a integrare i servizi socio-sanitari (asili nido, strutture socio assistenziali per anziani) oggi carenti, a rafforzare le politiche attive del lavoro migliorando così la qualità della vita, per fare in modo che sussidi economici temporanei possano diventare parte di un progetto di inclusione più ampio».

Non solo. Sempre dal rapporto annuale si evince che il famigerato spread alto danneggia più il Mezzogiorno del Centro-Nord. Se rimanesse sui livelli attuali (intorno ai 300 punti) ci sarebbe una crescita nel 2019 di circa lo 0,33 per cento e nel 2020 dello 0,35 per cento. Un «incremento stabile nel costo del debito limita fortemente l'efficacia espansiva delle misure redistributive adottate. L'effetto negativo dell'innalzamento dello spread sarebbe maggiore nel Sud, in quanto un maggior differenziale dei tassi comporta una diminuzione degli attivi netti del sistema bancario, riflettendosi in un razionamento dei prestiti alla clientela».

La ministra del Sud, Barbara Lezzi prima para i colpi: «Posso preannunciare che nel corso della discussione della legge di bilancio saranno inseriti nuovi strumenti a favore delle imprese e in particolare forme di decontribuzione per quelle che investiranno al Sud». Poi lancia la palla nel campo avversario, quello delle regioni meridionali: «I fondi europei sono stati spesi malissimo, in maniera irresponsabile e negligente, tanto che il divario tra Nord e Sud è aumentato. Questo rapporto lo evidenzia, anche se ho visto qualcuno in questa sala scuotere la testa su questo punto. È la verità, quelle risorse ferme sono un delitto, e gli effetti si vedono in questi dati: in quelli che segnalano la crescita del divario con il Nord, l'aumento della povertà e dell'abbandono scolastico». In una nota congiunta, Cgil, Cisl e Uil denunciano: «A Napoli e al Mezzogiorno non serve assistenza, ma politiche e strumenti per uno sviluppo strutturale e duraturo che producano occupazione di qualità e crescita economica». Il capogruppo di Fi in consiglio Armando Cesaro attacca: «Dei 50 miliardi di euro di residuo fiscale trasferito alle regioni meridionali dal bilancio pubblico almeno 20 miliardi tornano al centro-nord sotto forma di servizi. In altre parole, come ci sottolinea oggi la Svimez, grazie ad un malinteso regionalismo fortemente perseguito dalla Lega nel Def ed avallato dai distratti grillini, con le tasse dei meridionali arricchiamo le regioni del Nord». Il 19 novembre il governo si ritroverà a Napoli per un consiglio dei ministri straordinario. All'ordine del giorno: l'emergenza rifiuti e roghi ma anche, a quanto sembra, il dissesto comunale.

*Simona Brandolini*